

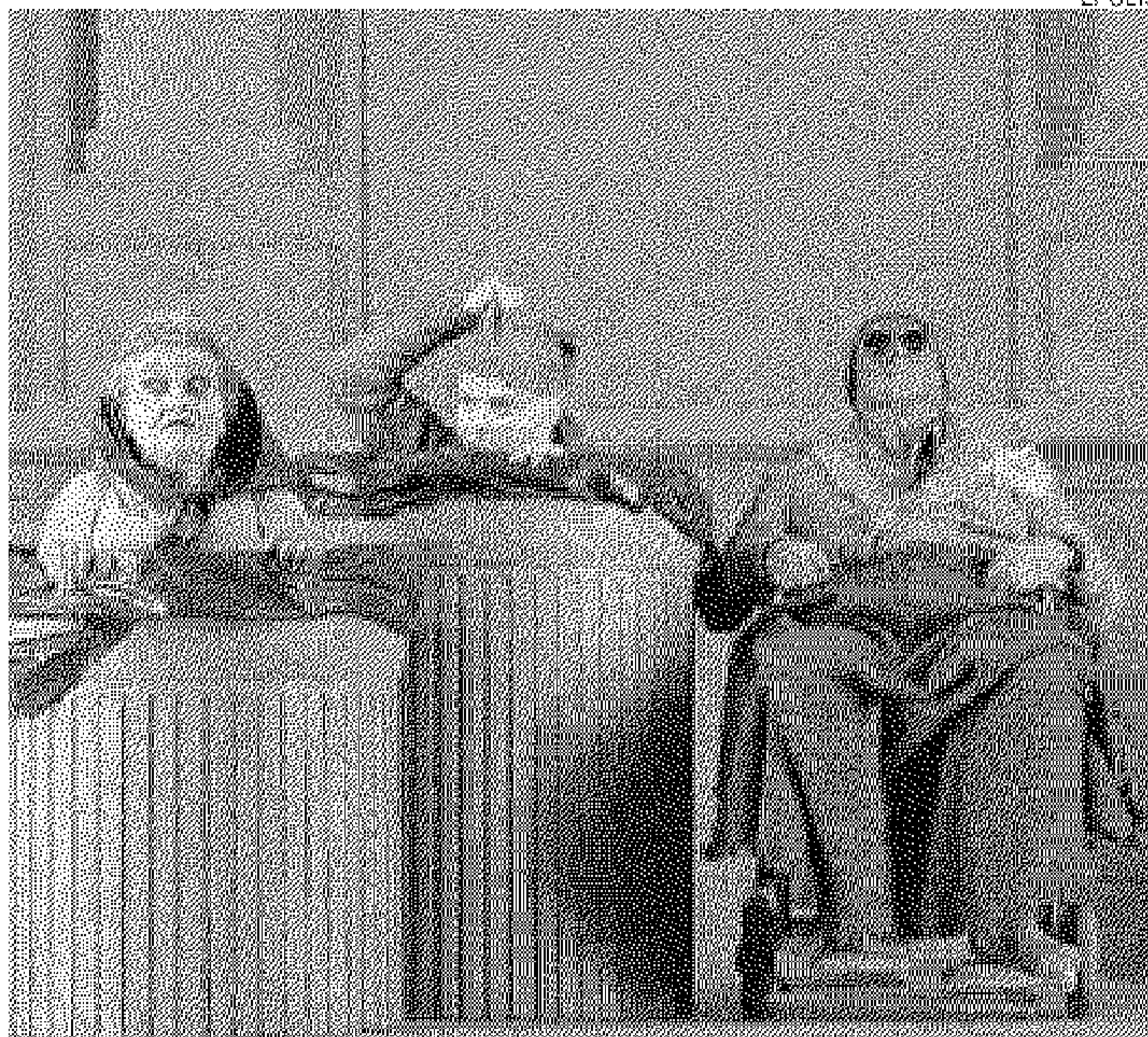
Teatro

Incontro con il regista Branciaroli che porta in scena l'opera di Beckett
«L'incomunicabilità tra gli uomini è più attuale che mai». **di Nicole Cavazzuti**

Profetico finale di partita

Per Samuel Beckett, premio Nobel per la letteratura nel 1969, era il migliore dei suoi testi teatrali. E non solo per lui. Parliamo di *Fin de partie*, pubblicato in francese nel 1957 e tradotto dallo stesso Beckett l'anno successivo in inglese (*Endgame*).

DA ALLORA lo spettacolo è stato portato in scena un po' ovunque e domani sarà al Piccolo Teatro Grassi (fino al 19 novembre - tel. 848800304 - biglietti da 23, 50 euro). La regia è di Franco Branciaroli, anche interprete insieme a Tommaso Cardarelli, Alessandro Albertin, Lucia Ragni. «Questo testo contiene tutta l'essenza del teatro beckettiano - spiega Branciaroli - un teatro definito in passato "dell'assurdo" e che oggi oserei chiamare invece profetico. Beckett punta il dito contro l'impossibilità del mondo-superstite di comunicare davvero. Ma paradossalmente l'uomo è condannato a produrre parole, quasi che il silenzio coincidesse con la morte».



► I protagonisti di "Finale di partita"

Erano anni che il regista rincorreva l'idea di recitare la parte di Hamm, «ma non è facile vendere Beckett ai direttori teatrali - confessa -. È infatti diffusa l'erronea convinzione che Beckett sia sinonimo di noia. Così ho aspettato la ricorrenza del cen-

tenario della nascita del drammaturgo irlandese per proporre lo spettacolo, sapendo che non avrebbero osato dirmi di no in questo caso». Protagonisti sono uomini diversi tra loro, ma con una caratteristica comune: la deformazione fisica,

metafora di un'identità persa. In un dialogo illogico, tra discorsi cominciati e mai finiti, Beckett esplora la tragica condizione dell'uomo moderno. Le frasi sono immerse in una dimensione senza tempo, in una perenne alternanza di silenzi e parole. Hamm è immobile su una sedia a rotelle, Clov è sempre in piedi. I personaggi si mortificano reciprocamente, auspicando un cambiamento che presumibilmente non accadrà mai. «L'allestimento dello spettacolo punta a dare risalto alla comicità infelice, elemento guida della messinscena. Così, per esempio, parlo con l'accento dell'Ispettore Clouseau», anticipa Branciaroli. Quanto alle scelte di regia, Branciaroli spiega che «in genere il regista diventa un co-autore. Con Beckett è impossibile perché tutto è stato scritto dall'autore, perfino quanti minuti l'attore deve stare in silenzio! La sfida che mi sono proposto è stato togliere peso alle parole. Non per togliere peso al tragico, ma per renderlo più efficace». ■

027436

Profetico finale di partita

Sala Verdi Von Arx e Canino insieme

SOGGIORNI SULLA NEVE A MENO DI 25 € AL GIORNO

MONTE SILLANACCIATA (2 NOTTI)	CAPORIANO (2 NOTTI)
<p>1 persona: 25,00 €</p> <p>2 persone: 40,00 €</p> <p>3 persone: 55,00 €</p> <p>4 persone: 70,00 €</p> <p>5 persone: 85,00 €</p> <p>6 persone: 100,00 €</p> <p>7 persone: 115,00 €</p> <p>8 persone: 130,00 €</p> <p>9 persone: 145,00 €</p> <p>10 persone: 160,00 €</p>	<p>1 persona: 25,00 €</p> <p>2 persone: 40,00 €</p> <p>3 persone: 55,00 €</p> <p>4 persone: 70,00 €</p> <p>5 persone: 85,00 €</p> <p>6 persone: 100,00 €</p> <p>7 persone: 115,00 €</p> <p>8 persone: 130,00 €</p> <p>9 persone: 145,00 €</p> <p>10 persone: 160,00 €</p>